Edilizia Territorio
Settimanale
Data 12-06-2010
Pagina 5
Foglio 1 / 5

www.ecostampa.it

Convegno a Roma

Sviluppo urbano, chi crede nella qualità

DI P.PIEROTTI E M.SALERNO

Non ci sono solo i maxi-ribassi a connotare questa stagione del mercato della progettazione italiana. Accanto al boom degli sconti di aggiudicazione la congiuntura del 2010 regala anche una buona notizia per architetti e ingegneri impegnati sul fronte delle opere pubbliche. Si tratta dell'aumento record del numero dei concorsi di architettura. Un segnale che, forse, può essere interpretato come un risveglio di attenzione delle amministrazioni verso concorrenza e qualità delle realizzazioni. Secondo i dati raccolti dall'Oice nei primi quattro mesi del 2010 in Italia sono stati banditi 81 concorsi per un controvalore di 2,5 milioni. Valori che valgono un aumento del 6,6% del numero delle gare bandite e di ben l'80,6% rispetto all'importo complessivo dei premi.

Ovviamente è presto per tracciare un bilancio. È indubbio, però, che pur tra mille ostacoli e difficoltà – e a prescindere dai concorsi – oggi è più facile che in passato segnalare i comportamenti "virtuosi" delle amministrazioni. Come ha scelto di fare «Progetti e Concorsi» organizzando un focus dedicato ai Comuni che ancora credono nella buona architettura all'interno del Forum di Edilizia e Territorio l'8 giugno a Roma.

Un incontro dedicato a esaminare le best practices italiane come il modello Alto Adige che da 30 anni incoraggia la realizzazione di architettura contemporanea di qualità spingendo anche i privati a seguire questa tendenza, con il risultato di formare una generazione di giovani talenti della progettazione. Riflettori accesi anche sull'operazione «Abitare a Milano 1», iniziativa-modello nel campo dell'housing sociale e sulle politiche urbanistiche del Comune di Parma, inaugurate da una serie di competizioni di architettura. Nel quadro spazio anche alle difficoltà con cui devono fare i conti gli studi italiani spesso alle prese con progetti incagliati o rimasti sulla carta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oice